

Consiglio di Amministrazione DEL 23 FEBBRAIO 2007

Il Rettore dà la parola al Direttore Amministrativo che ricorda al Consiglio di Amministrazione che nell'adunanza del 30.3.2005 è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale docente e tecnico amministrativo per il triennio 2005-2007, che di seguito si riporta:

Personale docente:

- Facoltà di Agraria: 6 punti organico;
- Facoltà di Architettura: 2 punti organico;
- Facoltà di Economia: 4 punti organico;
- Facoltà di Farmacia: 4 punti organico;
- Facoltà di Giurisprudenza: 6 punti organico;
- Facoltà di Ingegneria: 6 punti organico;
- Facoltà di Lettere e Filosofia: 5 punti organico
- Facoltà di Lingue e Letterature Straniere: 4 punti organico;
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: 11 punti organico;
- Facoltà di Scienze della Formazione: 4 punti organico;
- Facoltà di Scienze MM.FF.NN.: 10 punti organico;
- Facoltà di Scienze Politiche: 4 punti organico

Personale tecnico amministrativo: 15 punti organico

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, ha altresì deliberato la seguente programmazione del fabbisogno di personale per le sedi decentrate dell'Ateneo per il triennio 2005-2007 ripartita per Facoltà:

- Facoltà di Agraria – sede di Ragusa: 1 punto organico;
- Facoltà di Economia – sede di Modica: 5 punti organico;
- Facoltà di Giurisprudenza – sede di Ragusa: 1.5 punti organico;
- Facoltà di Lettere e Filosofia – sede di Siracusa: 1.5 punti organico
- Facoltà di Medicina e Chirurgia – sede di Ragusa: 14 punti organico;
- Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – sede di Siracusa: 4.5 punti organico;
- Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – sede di Comiso: 4 punti organico;
- Facoltà di Scienze Politiche – sede di Modica: 3.5 punti organico.

E' stato deliberato inoltre che: “ Nel caso in cui si dovessero verificare cessazioni dal servizio non previste nel triennio, i ruoli liberatisi in tale periodo verranno riassegnati alle medesime Facoltà di appartenenza.”.

Il Direttore fa presente che, alla data dell' 1.02.2007, la dotazione dei punti organico residui ripartiti per Facoltà è la seguente:

- Facoltà di Agraria: 0 punti organico;
- Facoltà di Architettura: 0.5 punti organico;
- Facoltà di Economia: 2.6 punti organico;
- Facoltà di Farmacia: 0.8 punti organico;
- Facoltà di Giurisprudenza: 2.1 punti organico;

Facoltà di Ingegneria: 2.2 punti organico;
Facoltà di Lettere e Filosofia: 5.3 punti organico
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere: 1.8 punti organico;
Facoltà di Medicina e Chirurgia: 15.1 punti organico;
Facoltà di Scienze della Formazione: 4.2 punti organico;
Facoltà di Scienze MM.FF.NN.: 6 punti organico;
Facoltà di Scienze Politiche: 7.9 punti organico

Alla data dell'1.02.2007, la dotazione dei punti organico residui per le sedi decentrate delle Facoltà è la seguente:

Personale docente:

Facoltà di Agraria – sede di Ragusa: 0.3 punti organico (delibera del 7.11.2006);
Facoltà di Architettura – sede di Siracusa: 0.2 punti organico (delibera del 7.11.2006);
Facoltà di Economia – sede di Modica: 0 punti organico;
Facoltà di Giurisprudenza – sede di Ragusa: 0.1 punti organico;
Facoltà di Lettere e Filosofia – sede di Siracusa: 0.3 punti organico
Facoltà di Medicina e Chirurgia – sede di Ragusa: 7.4 punti organico;
Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – sede di Siracusa: 0.1 punti organico;
Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – sede di Comiso: 1.8 punti organico;
Facoltà di Scienze Politiche – sede di Modica: 0 punti organico.

Personale tecnico amministrativo: 24.3 punti organico (15 p.o. assegnati nel Marzo 2005, 5.7 p.o. già utilizzati e 15 punti organico liberatisi per cessazioni impreviste).

Il Direttore informa che il vice dirigente dell'Area Finanziaria Dott.ssa Margherita Zappalà con nota del 16/2/2007 prot. n. 10066 ha fatto pervenire la seguente relazione:

Oggetto: Relazione sullo stato finanziario dell'Università di Catania -

Si evidenzia alle SS.LL. la delicata situazione dell'Ateneo.

Già da qualche anno il Ministero ha adottato degli strumenti finalizzati al contenimento della spesa, introducendo delle limitazioni sulle voci relative ai consumi intermedi, l'accantonamento dei relativi importi ed il loro conseguente versamento al bilancio dello Stato.

1. con decreto n. 279 del 29 novembre 2002, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto la riduzione delle spese di funzionamento, anche degli enti pubblici non territoriali, previste nei rispettivi bilanci per l'esercizio 2002, nella misura del 15%. Con la legge finanziaria 2006 (n. 266/2005) è stato disposto il trasferimento, a favore del bilancio dello Stato, della somma accantonata che, per la nostra Università, è stata pari ad €2.982.546,95.
2. con la legge 248 del 2 dicembre 2005, art. 11, comma 4, sono stati disposti la riduzione del 10% degli stanziamenti 2005 relativi a spese per consumi intermedi ed il

contestuale versamento delle somme accantonate, pari ad €1.208.684,30, entro il 30 giugno 2006, all'entrata del bilancio dello Stato.

3. con il decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006, all'art. 22 comma 1, sono stati disposti la riduzione del 10% degli stanziamenti 2006 relativi a spese per consumi intermedi ed il contestuale versamento a favore del bilancio dello Stato delle somme accantonate, pari ad €937.240,07, entro il mese di ottobre 2006 (versamento già effettuato). Al successivo comma 2 viene disposto che, per le stesse voci di spesa, le previsioni per gli esercizi 2007, 2008 e 2009 non potranno superare l'80% di quelle iniziali dell'anno 2006; le somme accantonate a tale titolo dovranno essere versate, entro il 30 giugno di ciascun anno, all'entrata del bilancio dello Stato. La riduzione del 20% apportata sulla previsione 2007, solo per il bilancio dell'Amministrazione centrale, per i capitoli relativi ai consumi intermedi, è pari ad €936.371,31.

Le predette disposizioni, oltre ad evidenziare una chiara volontà del Ministero di contrarre le spese per consumi intermedi e costringere gli Atenei ad un risparmio forzato, ha comportato, fino ad oggi, un trasferimento di cassa, a favore dello Stato, di complessivi € 5.128.471,32.

Se gli interventi del Ministero in materia di Università fossero riferiti, esclusivamente, alle spese per consumi intermedi, non vi sarebbero grosse ripercussioni sulla gestione (in quanto la loro applicazione è limitata ad un certo periodo). Negli ultimi anni, invece, attraverso le leggi finanziarie, nonché attraverso singoli provvedimenti, il Ministero ha attuato una linea gestionale che ha comportato, per la nostra Università, la riduzione di determinati finanziamenti di fondamentale importanza per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente.

Edilizia universitaria

Con ministeriali nn. 289 e 290 del 5 dicembre 2006, il Ministero ha comunicato che, a seguito delle riduzioni apportate con la legge finanziaria 2006 al fondo per l'**edilizia universitaria**, dai 150.000.000,00 di euro previsti dalle leggi finanziarie 2004 e 2005 ai 100.000.000,00 euro dell'esercizio 2006, l'assegnazione per l'Università di Catania risulta così determinata:

€590.000,00 edilizia universitaria

€116.000,00 edilizia sportiva.

Rispetto a quanto precedentemente comunicato, la riduzione complessiva è stata di euro 859.000,00. Ciò rischia di compromettere seriamente qualunque forma di programmazione.

DM 198/2003 – Fondo sostegno giovani

Con nota n. 1758 del 14 dicembre 2006, il Ministero, nell'ambito della ripartizione delle risorse per gli interventi esercizio 2006 di cui **all'art.2 del D.M. 198/2003 – Fondo per il sostegno dei giovani** – (assegn. a favore studenti capaci, meritevoli, c.l. specialistica, sc. spec., etc.), comunica che, sulla base dello stanziamento disponibile per le finalità di cui al predetto art. 2, nonché dei dati forniti dagli Atenei, mediante apposita rendicontazione e giusta valutazione sull'utilizzazione dei fondi già attribuiti nel biennio 2003/2004, ha ritenuto di non procedere, per l'esercizio 2006, all'assegnazione della somma di €303.783,00. Tale determinazione è scaturita dall'applicazione dei seguenti criteri:

- assegnazione dei fondi unicamente a quelle università che risultano aver utilizzato risorse maggiori od uguali al 30% delle somme ministeriali complessivamente assegnate nel biennio 2003-2004;
- recupero delle assegnazioni 2006 relative alle università che hanno speso somme inferiori al 30% dell'assegnazione del biennio 2003-2004;
- attribuzione, in misura proporzionale della quota delle risorse così recuperate, a quegli atenei che risultano avere speso oltre il 60% di quanto agli stessi assegnato nel predetto biennio.

Sempre a seguito dell'applicazione dei criteri di cui sopra, il Ministero non ha proceduto, per l'esercizio 2006, all'assegnazione della somma di € 69.681,00 riferita all'art.4 del succitato decreto ministeriale (sostegno iscritti ai corsi di laurea afferenti alle classi di laurea 21, 25, 32 e 37).

Chiaramente, i criteri stabiliti dal Ministero sono modellati su una logica premiante a favore di quegli Atenei che dimostrano una maggiore capacità di spesa e, quindi, di gestione delle risorse assegnate.

Borse post lauream (dottorati di ricerca, post dottorato, etc.)

Con nota ministeriale n. 2311 del 19 dicembre 2006, il Ministero ha comunicato l'assegnazione del saldo per l'esercizio finanziario 2006, relativo alle borse dottorato di ricerca, pari ad €2.187.325,91. Tale importo, sommato all'acconto precedentemente erogato,

ha determinato un'assegnazione complessiva, per il 2006, di € 3.943.767,19. Considerato che, annualmente, i posti da bandire vengono stabiliti sulla base dell'ultimo finanziamento certo comunicato dal MUR, per il 2006 sono state accertate somme per un importo complessivo di € 4.287.108,08, con una differenza di **€ 343.340,89 (somma da coprire)** rispetto all'effettiva assegnazione.

La minore assegnazione si ripercuote direttamente, anche, sull'esercizio 2007, per il quale sono state accertate somme pari a € 4.666.871,08 (dal XIV al XXII ciclo); presumendo, anche per il 2007, un finanziamento MUR di € 3.943.767,19, la differenza da coprire sarebbe di **€ 723.103,89**.

Tale assegnazione è il risultato dell'applicazione dei nuovi criteri stabiliti dal D.M. n. 191 del 14 settembre 2006 e suggeriti dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario.

Alla luce di quanto sopra, se per il 2007 il predetto finanziamento resterà confermato, il numero delle borse da bandire, per l'esercizio 2008, dovrà essere ridimensionato o valutato sulle base di ulteriori nuove disponibilità aggiuntive.

Corsi di laurea sedi decentrate

Non meno preoccupante appare la posizione dell'Ateneo nei confronti degli enti finanziatori dei corsi di laurea con sede decentrata, a causa del mancato rispetto dei termini delle convenzioni, soprattutto per quanto concerne l'erogazione dei finanziamenti, acconto e saldo. Considerato che nelle predette sedi decentrate l'attività didattica è garantita dal personale docente al quale mensilmente deve essere corrisposto lo stipendio, si è innescato un meccanismo di anticipazione che rischia di compromettere l'equilibrio del bilancio. In particolare, nell'esercizio 2006 l'ammontare anticipato dall'Ateneo, per tale tipologia, è stato il seguente:

| | | |
|------------------|----------|---------------------|
| Consorzio Ragusa | € | 1.555.388,48 |
| Consorzio Ennese | € | 2.766.473,17 |
| Modica | € | 521.755,77 |
| Siracusa | € | 2.124.768,27 |
| Acate, Vittoria | € | <u>85.555,65</u> |
| Totale | € | 7.053.941,34 |

Se all'importo anticipato nell'esercizio 2006 conto competenza si sommano gli importi ancora da riscuotere per gli esercizi precedenti (residui), l'esposizione dell'Ateneo

per stipendi corrisposti al personale docente e ricercatore è di € **13.885.656,15** (chiusura provvisoria 2006).

Considerato che in virtù del meccanismo sopra riportato anche le spese per supplenze e contratti, di fatto, vengono anticipate dall'Ateneo, il credito complessivo vantato nei confronti degli Enti finanziatori, alla chiusura dell'esercizio 2006, è pari ad € **22.413.040,33** (chiusura provvisoria).

Aziende ospedaliere

Altra situazione di debito nei confronti dell'Università è quella delle Aziende ospedaliere per il rimborso delle somme anticipate quali arretrati indennità equiparazione art. 31 DPR 761/79 e Protocollo d'intesa (chiusura provvisoria 2006):

| | |
|----------------------------|--|
| Ospedale Vittorio Emanuele | € 4.684.663,29 (ess. 2005 e 2006) |
| Ospedale Garibaldi | € 4.612.398,85 (ess. 1998,2004,2005 e 2006) |
| Azienda Cannizzaro | € 2.581.837,96 (ess. 2005 e 2006) |
| Azienda Policlinico | € 59.100,69 (ess. 1999, 2000 e 2001) |
| USL 3 | € <u>1.110.483,12</u> (ess. 2004, 2005 e 2006) |
| Totale | €13.048.483,91 |

F.F.O.

A partire dall'esercizio 2001, il Ministero non ha più adeguato il Fondo per il Finanziamento Ordinario delle somme relative agli adeguamenti stipendiali, annualmente corrisposti al personale docente. Tali importi, spettanti per legge, la cui misura percentuale viene determinata di anno in anno, sono stati fino ad oggi anticipati dal bilancio dell'Ateneo.

È stata quantificata, dall'esercizio 2001 all'esercizio 2006, una minore erogazione di **64 MI** di euro ed è stato accertato che nel FFO non risultano consolidati, fino al 2007, **18 MI** di euro.

Sempre a carico del bilancio dell'Ateneo, è stata la spesa relativa ai miglioramenti economici derivanti dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Ad aggravare la già precaria situazione finanziaria è intervenuta la riduzione nell'assegnazione del F.F.O. che, dall'esercizio 2005 all'esercizio 2007 (ministeriale n.1451/2006), è stata di 4,3 milioni di euro.

Un intervento di questo tipo, da parte del Ministero, ha dirette ripercussioni sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale (punti organico), che, alla luce di

quanto sopra, viene, di fatto, rideterminata con gli stanziamenti di due esercizi precedenti (2005), malgrado le spese fisse ed obbligatorie già autorizzate.

Si chiarisce che il limite del 90% determinato dal Ministero sul FFO non può essere considerato come punto di riferimento per l'utilizzo dei punti organico disponibili; il punto di equilibrio deve essere stabilito per ogni bilancio, e quest'Area Finanziaria ed il Collegio dei Revisori dei conti hanno sempre preso in considerazione, quale riferimento, il rapporto spese fisse obbligatorie/FFO. Considerato, inoltre, che il superamento di un determinato limite verrebbe ad incidere, inevitabilmente, sugli stanziamenti relativi al funzionamento generale dell'Ateneo, la cui percentuale di incidenza sul FFO è fissata, già da alcuni anni e fino al 2006, all'11,03%, ne consegue che il possibile limite di bilancio, per spese fisse ed obbligatorie, è rappresentato dall'88,97%.

Occorre segnalare, inoltre, che la spesa stipendiale, annualmente, viene gravata di una ulteriore somma aggiuntiva determinata dagli scatti biennali (2,4 milioni di euro) e dagli adeguamenti stipendiali dovuti per legge (3 milioni di euro).

Alla chiusura dell'esercizio 2006, il rapporto spese fisse ed obbligatorie/FFO si è così assestato:

Es. 2006:

spese fisse ed obbligatorie: $\frac{159,8}{194,6} = 82,15\%$

FFO 194,6

Considerati il FFO provvisorio comunicato per l'esercizio 2007 e la maggiore spesa di cui sopra (scatti biennali ed adeguamenti), il limite massimo per il 2007 verrebbe così determinato:

Es. 2007:

spese fisse ed obbligatorie: $\frac{159,8}{191,7} = 83,36\%$ $\frac{159,8 + 5,4 \text{ (scatti+adeg.)}}{191,7} = 86,18\%$

FFO 191,7 191,7

Tutto ciò premesso, il Direttore Amministrativo ritiene indispensabile che il Consiglio di Amministrazione modifichi la delibera assunta nell'adunanza del 30 Marzo 2005. Propone, pertanto, la seguente delibera:

Il Consiglio, preso atto della situazione finanziaria dell'Ateneo, delibera

a) che, a far data dall'1.3.2007, i punti organico derivanti da cessazioni dal servizio siano, temporaneamente, riassorbiti dall'Amministrazione centrale dell'Ateneo e non utilizzati;

b) che le Facoltà possano utilizzare nel corso del 2007 non più del 50% dei punti organico di cui dispongono relativamente alla sede di Catania;

c) che, anche alla luce delle richieste degli Enti con cui sono attive le convenzioni per corsi in sedi decentrate, in attesa del recupero dei crediti vantati nei confronti degli stessi, venga temporaneamente sospeso l'utilizzo dei punti organico di cui le Facoltà dispongono relativamente alle sedi decentrate, con l'eccezione solo delle chiamate di idonei in concorsi già banditi dall'Ateneo alla data del 28/02/2007.

d) che l'onere finanziario per la copertura di insegnamenti mediante supplenze o contratti relativamente ai corsi di studio attivati nelle sedi decentrate con oneri a carico di convenzioni con Enti esterni, fino a quando gli Enti non provvedano al pagamento dei relativi importi, gravino direttamente sul budget delle Facoltà a cui i corsi di studio afferiscono:

per l'anno accademico 2007-2008 limitatamente agli insegnamenti di primo anno

per l'anno accademico 2008-2009 per gli insegnamenti di primo e secondo anno

dall'anno accademico 2009-2010 per tutti gli insegnamenti.

Il Direttore, infine, richiama la delibera assunta nell'adunanza del 7.11.2006, in ordine alla definizione del budget di 10 punti organico per la chiamata di idonei non strutturati in valutazioni comparative e trasferimenti da altre sedi, invitando le Facoltà a non procedere all'approvazione di delibere che prevedano l'utilizzo di tale budget in attesa delle effettive assegnazioni ministeriali per le chiamate già effettuate e dell'eventuale emanazione di un nuovo decreto ministeriale relativo alla incentivazione della mobilità dei docenti e della chiamata di idonei non strutturati.

OMISSIS PROCESSO VERBALE INTERVENTI RETTORE E ALTRI

Il Consiglio, con il voto contrario del prof. R. Pucci delibera:

a) che, a far data dall'1.3.2007, i punti organico derivanti da cessazioni dal servizio sono, momentaneamente congelati e riassorbiti dall'Amministrazione centrale dell'Ateneo e non possono essere utilizzati sino all'approvazione del prossimo piano triennale;

b) che nel corso del 2007 l'Ateneo non può utilizzare più del 50% dei punti organico disponibili relativamente alla sede di Catania, tenendo conto, comunque, di quanto stabilito nella precedente deliberazione del 30.3.2005 in merito alla effettiva disponibilità finanziaria anche per gli esercizi successivi;

c) che, anche alla luce delle richieste degli Enti con cui sono attive le convenzioni per corsi in sedi decentrate, in attesa del recupero dei crediti vantati nei confronti degli stessi, è temporaneamente sospeso l'utilizzo dei punti organico di cui le Facoltà dispongono relativamente alle sedi decentrate, con l'eccezione solo delle chiamate di idonei in concorsi già banditi dall'Ateneo alla data del 28/02/2007.

d) che l'onere finanziario per la copertura di insegnamenti mediante supplenze o contratti relativamente ai corsi di studio attivati nelle sedi decentrate con oneri a carico di convenzioni con Enti esterni, fino a quando gli Enti non provvedano al pagamento dei relativi importi, grava direttamente sul budget delle Facoltà a cui i corsi di studio afferiscono:

per l'anno accademico 2007-2008 limitatamente agli insegnamenti di primo anno

per l'anno accademico 2008-2009 per gli insegnamenti di primo e secondo anno

dall'anno accademico 2009-2010 per tutti gli insegnamenti.

Il Consiglio, altresì, richiamata la delibera assunta nell'adunanza del 9.11.2006, in ordine alla definizione del budget di 10 punti organico per la chiamata di idonei non strutturati in valutazioni comparative e trasferimenti da altre sedi, decide che le Facoltà non possono procedere all'approvazione di delibere che prevedono l'utilizzo di tale budget in attesa delle effettive assegnazioni ministeriali per le chiamate già effettuate e dell'eventuale emanazione di un nuovo decreto ministeriale relativo alla incentivazione della mobilità dei docenti e della chiamata di idonei non strutturati.

Il Consiglio, infine dà mandato al Direttore Amministrativo di predisporre uno studio preciso e dettagliato ai fini della programmazione di risorse da sottoporre all'approvazione del Consiglio nel più breve tempo possibile.